



La band veronese degli Alban Fùam stasera a Valbrembo apre la rassegna «Per antiche contrade»

# VALBREMBO

## Musica celtica e folk per atmosfere d'Irlanda

BRUNO SILINI

**A**pochi giorni dal reading dantesco a Lossanna, in Svizzera, nel ricordo dei tanti bergamaschi che nel secolo passato hanno cercato fortuna e riscatto in terra elvetica, «Per antiche contrade» comincia da Valbrembo (stasera alle 21 nella Corte dello Stallù) la stagione di eventi che costelleranno, con una quarantina di date, l'estate nella Bergamasca.

Lo spettacolo s'intitola «Galway Girl». E il titolo del terzo album degli Alban Fùam, protagonisti della serata. 500mila ascolti su Spotify, la scalata di iTunes e l'onore di entrare nell'Irish Traditional Music Archive di Dublino. La band veronese, capace di fondere la musica tradizionale celtica con influenze del folk contemporaneo e del bluegrass, rac-

conta come poche altre le atmosfere irlandesi. In scaletta: «High on a Mountain», scritto dal cantante folk, cantautore e suonatore di banjo americano Ola Belle Red; «Madam I am a darling», una canzone tradizionale irlandese ed alcuni grandi brani strumentali.

La serata si chiude con un tributo alla Scozia con «The Auld Triangle». «Il "triangolo" – spiega Fulvio Manzoni, di «Per antiche contrade» –, si riferisce al grande strumento di metallo che veniva battuto ogni giorno per svegliare i detenuti nella prigione di Mountjoy. La canzone fu resa popolare da Luke Kelly, Ronnie Drew e i The Dubliners alla fine degli anni '60». Dal 2009 ad oggi gli Alban Fùam hanno collaborato con artisti del calibro di Frankie Gavin, leader dello storico gruppo irlandese dei De Dannan. Dopo anni di concerti in Italia ed in Irlanda,

■ **Stasera al via la rassegna «Per antiche contrade» con la band degli Alban Fùam**

la pubblicazione del successo «Whiskey'n Beer», la vittoria come «miglior proposta musicale» al Festival di Montelago a Macerata, gli Alban Fùam (dal gaelico «festa di luce e di suono») tornano con una formazione rinnovata che schiera Alessandro Antonello (voce), Cecilia Zanchetta (fiddle/violino, cori), Alessandro Romagnoli (percussioni/bodhran), Davide Florio (chitarra) e Lorenzo Lucchese (mandolino, basso, cori), suonando circa 70 concerti all'anno. La stagione si chiuderà

a metà settembre con lo spettacolo «Il furioso dell'Ariosto» ospitato nel cinquecentesco oratorio dell'Arciconfraternita dei Bergamaschi nel centro Roma.

L'intensa programmazione della nuova edizione di «Per antiche contrade» si giova del sostegno, tra gli altri, della Comunità montana Valle Imagna, della Fondazione Credito Bergamasco, del Consorzio Bim, dell'associazione Bergamaschi nel mondo.

Il calendario è consultabile sul sito [www.perantichecontrade.it](http://www.perantichecontrade.it). «È una stagione ricca di opportunità – conclude Manzoni – a testimonianza dell'impegno non scontato per offrire un calendario diversificato per generi e location». In caso di maltempo lo spettacolo «Galway Girl» si sposta nella Sala teatrale dell'oratorio Giovanni XXIII.